

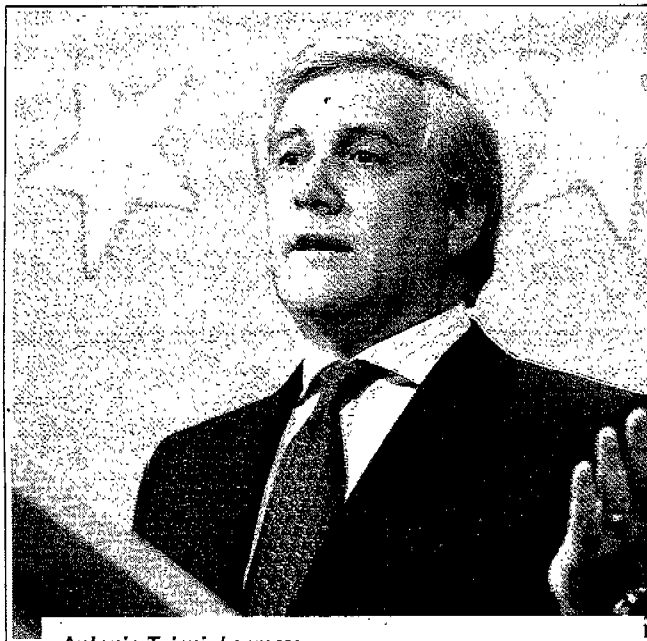
Verso le regionali

Con Tajani ancora in Europa sale la candidata Polverini

*Pd inchiodato dalla sinistra radicale. **PdL** in conferenza programmatica a gennaio*



Renata Polverini Olycom



Antonio Tajani Lapresse

CHIARA BUONCRISTIANI

La conferma da parte del premier Silvio Berlusconi della scelta di Antonio Tajani quale commissario europeo designato per i prossimi cinque anni fa salire le già alte quotazioni di Renata Polverini come candidato per la Regione Lazio. E visto che Renata Polverini potrebbe ricevere l'appoggio dell'Udc, ieri i rappresentanti del Partito democratico si sono corsi ai ripari. Il reggente della giunta Esterino Montino, tra i "papabili" del Pd insieme a Nicola Zingaretti e Giovanna Melandri, se ne è uscito definendo «condivisibili» i punti programmatici presentati dal Pd. Salvo poi chiarire: «Con l'Udc non c'è una trattativa in corso ma un confronto a volte più lontano altre più vicino. Ma i segnali sono positivi».

L'esternazione è stata subito "impalmata" non solo dal vicecoordinatore del **PdL** romano Luca Malcotti («Montino deve scegliere: se gli piace il programma dell'Udc vuol dire che non condivide l'operato della giunta della quale ha fatto parte»). Ma anche dalla Federazione della sinistra del Lazio (Prc, Pdc, Socialismo 2000, Lavoro e Solidarietà) che ha espresso «sconcerto» e si è subito messa di traverso: «Se i contenuti sono così importanti, il Pd spieghi cosa condivide del programma dell'Udc», è il messaggio contenuto in una nota congiunta che contiene l'implicito aut aut (o noi o l'Udc). In particolare, la Federazione della Sinistra insiste su alcune questioni prioritarie: «Il Pd», chiede la sinistra, «condivide la posizione del partito di Casini su inceneri-»



tori e privatizzazione dell'acqua? Appoggia la linea dei centristi su coppie di fatto, nucleare e lotta alle mafie? Sulla necessità di "moralizzare" la politica ed escludere candidature di inquisiti e condannati è in linea con loro? E sul diritto all'abitare?».

Fabio Rampelli (Pdl) ha invece chiesto al centrosinistra di rendere noti «i "fantomatici" punti programmatici di cui di tanto in tanto si blatera.

CONSULTA PER ROMA

Quanto al Pdl, sul programma si sta lavorando. Ieri il coordinatore regionale del Pdl, Vincenzo Piso ha risposto indirettamente alla provocazione del sottosegretario ai Beni Culturali Francesco Giro che dalle colonne di Libero aveva chiesto «più coordinamento». Spiega Piso: «La Consulta per Roma Capitale ha stabilito di organizzare il 15 e 16 gennaio 2010 una conferenza programmatica per la Regione Lazio». Quanto agli incontri operativi Piso chiarisce: «Il coordinamento Regionale ed i coordinamenti provinciali daranno immediatamente vita ad una serie di incontri operativi con l'obiettivo di sviluppare il massimo sforzo sia in termini di partecipazione ed apertura alla società civile, sia riguardo la qualità delle proposte».

Sulla pratica delle alleanze, invece, il coordinamento regionale del Pdl avvierà «una serie di incontri per valutare eventuali proposte politiche e i riscontri, le perples-

sità e le idee intorno alla scelta del candidato alla Regione».

IL FARDELLO SANITÀ

Ieri è stato il presidente dell'Unione degli Industriali di Roma, Aurelio Regina, a intervenire su uno dei temi centrali della gestione regionale e dunque della prossima campagna elettorale. «Al futuro governo regionale», ha detto Regina, «diciamo con forza che siamo qui con le nostre idee per frenare la deriva di una spesa sanitaria che sta penalizzando i cittadini e le imprese di

tutto il Lazio e che impone i livelli massimi di tassazione sui lavoratori e sulle imprese».

Gli ha risposto Esterino Montino, che si è lamentato per la «eccessiva severità» del giudizio. «La sanità è ancora malata, ma è uscita dalla terapia intensiva e sta facendo», ha detto.

Secondo il reggente della Regione l'esercizio 2009 sarà chiuso con un disavanzo di «1,3 miliardi contro gli 1,7 dell'anno scorso». Intanto sulla vicenda del maxi appalto al Policlinico Umberto I (per servizi di pulizia, lavaggio biancheria, pasti, manutenzione, disinfestazione, per un impegno economico di due miliardi di euro in 9 anni), è intervenuto il consigliere regionale Tommaso Luzzi: «Si tratta di spesa folle, confermando la pessima gestione dell'attuale direttore Generale Ubaldo Montagnuti».



Esterino Montino